

VIII qualifica e tale posizione organica, allo stato, risulta regolarmente coperta da un dipendente di pari qualifica al quale dovrebbe essere demandato lo svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico in questione.

L'utilizzo di professionalità esterne ha comportato, da un lato, un illegittimo onere di spesa per incarichi di lavoro che dovevano essere espletati nell'ambito degli uffici interni e, dall'altro, la violazione della normativa vigente

Va inoltre rappresentato che dagli incarichi di collaborazione professionale, conferiti per un anno nel giugno 1995, su cui è stato ampiamente riferito nella precedente Relazione, a consuntivo non è dato riscontrare alcuna palese utilità o vantaggio a favore dell'Ente.

Difatti, dall'esame dell'attività istituzionale svolta negli anni 1995 e 1996, di cui si dirà più diffusamente in seguito, non solo, risulta la modesta entità dell'attività stessa, ma anche, una flessione rispetto all'anno 1994, il che, peraltro, dimostra, a fortiori, come la ipofunzionalità dell'Ente non possa, neppure, imputarsi alla carenza di personale.

Sotto il profilo contabile va anche rilevata l'erronea imputazione al capitolo di bilancio della spesa relativa ai compensi corrisposti ai collaboratori esterni.

Dall'esame delle relative delibere è risultato che solo in alcuni casi la spesa è stata fatta gravare sul capitolo n. 104150 "Onorari e compensi per speciali incarichi", mentre in altri è stata fatta gravare o sul capitolo n. 105040 "Organizzazione e patrocinio manifestazioni artistiche musicali, letterali e teatrali" o sul capitolo n. 105060 "Costituzione e conservazione di biblioteca di opere letterarie teatrali e di archivio discografico e nastrogafico" oppure sul capitolo n. 105070 "Manifestazioni artistiche interdisciplinari" tutti della categoria 3^o⁵⁴.

⁵⁴ Delibere commissariali n. 22 bis del 3 agosto 1995, n. 27 del 19 settembre 1995, n. 28 del 6 settembre 1995, n. 33 dell'11 ottobre 1995, n. 41 del 9 novembre 1995, n. 47 del 24 novembre 1995, n. 49

Dal prospetto 5.1., elaborato dall'Ente, risulta che i compensi lordi attribuiti per gli incarichi negli anni 1995 e 1996 sono ammontati a L. 162.971.040 di cui, tenuto conto delle cessazioni, L. 91.485.500 riferibili al 1995 e L. 71.485.500 al 1996.

Ente

5.1

PROSPETTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE

<u>TIPOLOGIA dell'incarico</u>	<u>DURATA dal / al</u>	<u>Data di attribuzione</u>	<u>Atto di attribuzione numero</u>	<u>Compenso pattuito Lire lorde</u>	<u>Compenso percepito Lire lorde</u>	<u>Cessazione degli incarichi</u>
Gest.serv.amm.	1-7-95 30-6-95	23-6-95	det.comm.n.9	25.000.000	25.000.000	cessato
Gest.serv.amm.	26-6-95 25-6-96	23-6-95	det.comm.n.11	24.000.000	24.000.000	cessato
Gest.serv.amm.	26-6-95 25-6-96	23-6-95	det.comm.n.10	24.000.000	12.000.000	cessato (31-12-95)
Gest.serv.cont.e fisc.	26-2-96 25-6-96	14-2-96	det.comm.n.9	8.000.000	8.000.000	cessato
Org.manif.musicali	26-6-95 25-6-96	23-6-95	det.comm.n.14	24.000.000	24.000.000	cessato
Org.manif.arti visive	26-6-95 25-6-96	23-6-95	det.comm.n.13	24.000.000	24.000.000	cessato
Org.manif. letterarie	26-6-95 25-6-96	23-6-95	det.comm.n.15	24.000.000	4.000.000	cessato (21-9-95)
Org.manif. teatrali	26-6-95 25-6-96	23-6-95	det.comm.n.16	24.000.000	4.000.000	cessato (21-9-95)
Gest.bibliot.archivio	26-6-95 25-6-96	23-6-95	det.comm.n.12	24.000.000	24.000.000	/
Gest.serv.cont.e fisc.	19-7-96 18-7-97	19-7-96	det.urg.n.7 rat. C.d.A 16-9-96	39.000.000	13.000.000	
Consulenza fiscale	94 / 95	25-10-95	det.comm.n.38 bis	971.040	971.040	cessato

Quanto sopra conferma, da una parte, la già rilevata erronea imputazione della spesa ai capitoli di bilancio, atteso che sul corretto capitolo 104150 "Onorari e compensi per speciali incarichi" nel 1995 risultano pagate L. 48.641.038 a fronte di una previsione definitiva di L. 58.000.000 e, dall'altra, l'entità elevata della cifra in assoluto destinata agli incarichi professionali che unita a quella destinata ai costi di personale é pari, sempre nel 1995, a L.217.310.000 (40,6% della spesa totale dell'Ente).

Il fenomeno delle consulenze attivate dall'ENAPPSMSAD, oltre ai profili suesposti, dimostra la debolezza strutturale dell'Ente e, quindi, la sua inidoneità ad assolvere compiutamente le proprie funzioni.

6. Attività

Per quanto attiene allo svolgimento delle attività istituzionali dell'ENAPPSMSAD, è indubitabile che l'incisività e l'efficacia dell'attività di gestione sia condizionata dalle caratteristiche dell'Ente, nonché dalla sua struttura e potenzialità.

Ne consegue che, per quanto si è detto sull'inefficiente modulo organizzativo, sulla perdurante carenza di personale e sul lungo periodo di commissariamento, il giudizio complessivo sull'attività di gestione non può che essere fortemente negativo.

Le azioni svolte dall'Ente si concretano, ormai, in atti di funzionamento dell'Ente che sono compiuti dalle competenti strutture sotto la spinta di fatti contingenti e senza una visione propositiva e programmatica dei problemi posti dalla gestione delle finalità istituzionali dell'Ente.

L'attività dell'ENAPPSMSAD nel corso del 1995 si è svolta attraverso l'adozione di n. 65 delibere commissariali che, in massima parte, hanno riguardato la gestione del personale e l'acquisizione di beni e servizi e solo in minima parte l'attività istituzionale.

Nel 1996, sino al 22 marzo sono state adottate n. 22 delibere commissariali; nello stesso anno sono state adottate n. 12 delibere "d'urgenza" del Presidente dell'ENAPPSMSAD, poi ratificate dal Consiglio di Amministrazione e solo n. 3 delibere del Consiglio stesso. Le predette delibere, tipologicamente e percentualmente, non differiscono da quelle del 1995.

Dai dati soprariportati emerge una prima considerazione di carattere quantitativo che mostra la diminuzione di attività dal 1995 al 1996.

Inoltre non risponde a criteri di sana e corretta gestione l'ampio uso del potere di urgenza da parte del Presidente dell'Ente. In proposito occorre osservare, preliminarmente, che un tale potere è privo di fondamento normativo o regolamentare e che, comunque, non solo, nella maggior parte delle delibere

manca la indicazione delle ragioni di urgenza o necessità che possono giustificare le delibere presidenziali, ma anche, dal tenore e dal contenuto di esse non é dato ravvisare alcun motivo che ne giustifichi l'adozione in via d'urgenza anziché l'adozione da parte dell'ordinario organo deliberante.

6.1. Attività istituzionale

Come già anticipato e, come successivamente verrà anche riscontrato dall'esame dei dati di consuntivo, nel periodo di riferimento l'attività istituzionale dell'Ente, caratterizzata, a norma dello Statuto, da una diversificata pluralità di attività, si é ulteriormente ridotta sia come entità globale sia come tipologia di attività.

Ciò dimostra la inidoneità e la incapacità dell'Ente all'assolvimento delle proprie funzioni istituzionali malgrado esso disponga di elevata liquidità giacenti sul conto infruttifero del tesoro.

Dalle Relazioni del Direttore Generale dell'Ente ai fini della corresponsione al personale dei compensi incentivanti e dalle relative delibere commissariali risulta che nel 1995 l'Ente medesimo:

- ha assegnato un contributo di cinque milioni ad un iscritto per la partecipazione a un corso di perfezionamento presso la Ecole Internationale de Piano di Losanna; la relativa delibera risulta priva dell'indicazione del capitolo di bilancio sul quale grava la spesa⁵⁵;

- ha determinato di procedere alla realizzazione di una manifestazione riguardante la presentazione di una raccolta di poesie la relativa delibera risulta priva della indicazione della spesa⁵⁶;

- ha realizzato la stampa di mille compact-disc dal titolo "Lieder Neomantistici"⁵⁷;

⁵⁵ Delibera commissariale n. 17 del 4 luglio 1995.

⁵⁶ Delibera commissariale n. 36 dell'11 ottobre 1995.

- ha attivato le procedure amministrativo-contabili relative all'organizzazione e alla pubblicazione del volume di aggiornamento dell'Albo dei Pittori e degli Scultori iscritti all'Ente; la relativa delibera risulta priva dell'indicazione della spesa⁵⁸;

Dalle delibere commissariali, presidenziali e consiliari del 1996 risulta che l'Ente:

- ha attivato le procedure relative alla presentazione del compact-disc "Lieder Neomanieristici": le relative delibere risultano prive dell'indicazione della spesa⁵⁹;

- ha attivato le procedure amministrativo-contabili per l'organizzazione e la conseguente pubblicazione di una Antologia di poesie; la relativa delibera risulta priva dell'indicazione della spesa⁶⁰;

- ha deliberato la stampa di numero 1500 copie di un volume relativo alle attività teatrali realizzate nel teatro delle Arti e la realizzazione di numero 500 custodie necessarie alla conservazione in cofanetto dei volumi; nella relativa delibera risulta errata l'indicazione del capitolo di bilancio al quale é imputata la spesa⁶¹;

- ha deliberato la stampa di n. 1500 copie del volume di aggiornamento dell'Albo dei Pittori e degli Scultori curato dall'Ente; nella relativa delibera risulta errata l'indicazione del capitolo di bilancio al quale é imputata la spesa⁶²;

- ha deliberato la concessione di assegni continuativi a favore di iscritti per L. 33.841.325;

- ha deliberato la concessione di provvidenze economiche straordinarie per L. 19.000.000.

⁵⁷ Delibera commissariale n. 46 del 24 novembre 1995.

⁵⁸ Delibera commissariale, n. 51 del 5 dicembre 1995.

⁵⁹ Delibere commissariali n. 11 del 8 febbraio 1996 e n. 22 del 22 marzo 1996.

⁶⁰ Delibera commissariale n. 13 del 228 febbraio 1996.

⁶¹ Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 13 del 20 dicembre 1996.

⁶² Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 14 del 20 dicembre 1996.

Inoltre manca nello svolgimento dell'attività qualunque corrispondenza tra previsione effettuate e risultati conseguiti il che, ancora una volta, evidenzia la inattendibilità delle previsioni e la inidoneità dell'ente allo svolgimento dei compiti istituzionali nonché la incapacità di realizzare le finalità istituzionali indicate dallo Statuto.

Sotto un profilo più strettamente contabile la Corte deve rilevare e censurare la mancanza dell'indicazione dell'entità delle spese nonché la errata imputazione delle spese medesime al capitolo di bilancio.

Da ultimo si rappresenta che la tassa "una tantum" di iscrizione all'ENAPPSMSAD e il contributo annuale per il 1996 sono stati aumentati a L. 35.000⁶³ e per il 1997 a L. 40.000⁶⁴.

6.2. Acquisto di beni e servizi

Nel 1995 n. 12 e nel 1996 n. 9 delibere commissariali hanno riguardato l'attività di funzionamento della sede e dei servizi; si é trattato di spese di manutenzione ristrutturazione, assistenza, forniture di servizi e arredi. Sempre nel 1996 le delibere presidenziali analoghe, ratificate dal Consiglio di Amministrazione sono state in numero di 3.

⁶³ Delibera commissariale n. 61 del 29 dicembre 1995.

⁶⁴ Delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 1996.

7. Bilanci e vigilanza ministeriale

I bilanci di previsione degli esercizi 1995 e 1996 sono stati approvati dal Commissario straordinario, rispettivamente, il 15 settembre 1994 e il 29 dicembre 1995, mentre quello dell'esercizio 1997 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 29 ottobre 1996.

Vanno, quindi, censurate le sfasature temporali rispetto al termine del 31 ottobre, previsto dal DPR 18 dicembre 1979, n. 696 per l'esercizio 1996.

Il consuntivo dell'esercizio 1995 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 16 settembre 1996 con ritardo rispetto al termine del 30 aprile.

In proposito la Corte deve, nuovamente, rilevare come l'inosservanza dei termini per l'approntamento dei documenti contabili non consenta la tempestiva conoscenza della gestione globale dell'Ente e impedisca il regolare svolgimento della funzione di controllo.

In ordine ai bilanci preventivi la Corte deve segnalare il mancato rispetto del 6 comma dell'art. 2 del DPR 18 dicembre 1979, n. 696 in quanto la relazione dell'organo interno di controllo è sempre stata, cronologicamente, successiva all'approvazione da parte del Commissario straordinario o del Consiglio di Amministrazione.

Il bilancio preventivo 1997 non risulta accompagnato dalla pianta organica del personale che deve comprendere anche la consistenza numerica del personale stesso in atto in servizio.

La delibera con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio preventivo 1997 è errata nella parte in cui dichiara "udita, altresì la relazione del Collegio Sindacale in merito alla attendibilità delle entrate e alla congruità delle spese" in quanto, come già detto, la cennata relazione è stata successiva alla delibera del Consiglio; l'Ente, con nota 3 dicembre 1996 inviata alla Corte dei conti e alle Amministrazioni vigilanti, ha comunicato di non tener

conto della locuzione "udita". Al riguardo deve essere precisato che eventuali modifiche di delibere possono essere apportate, esclusivamente, dall'organo che le ha adottate in una successiva seduta; eppertanto, nessun valore può essere riconosciuto alla comunicazione dell'Ente non supportata da un regolare intervento del proprio organo deliberante.

Dalla predisposizione dei bilanci preventivi emerge la mancanza di equilibrio tra le risorse disponibili e le spese che si intendono realizzare; nell'esercizio 1997 si osserva un incremento di L. 108.000.000 relativo alle spese per prestazioni istituzionali in contrasto con le disposizioni del Ministero del tesoro⁶⁵ secondo le quali le spese, rispetto all'esercizio precedente, non dovranno subire aumenti ad eccezione di quelle inderogabili o obbligatorie; in particolare si osserva che la suddetta previsione di spesa non è accompagnata da dati concreti di riscontro che possano assicurare il preventivato incremento di attività istituzionale.

La tabella dimostrativa dell'avanzo o del disavanzo non rispetta le prescrizioni legislativamente previste.

Come già detto nella predisposizione del conto consuntivo non sono stati rispettati i termini di cui all'art. 32 del DPR n. 696 del 1979, sia per quanto attiene l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, sia riguardo all'esame del Collegio sindacale e sia riguardo alla trasmissione alle autorità vigilanti.

Inoltre il contenuto della Relazione illustrativa del Presidente non corrisponde alle indicazioni formulate nel predetto art. 32: difatti, l'anzidetta Relazione, non solo, risulta scarsamente significativa ed inadeguata ad evidenziare l'andamento della gestione dell'Ente nei suoi settori operativi, ma anche, alcuni importi delle cifre in essa riportati non corrispondono a quelli indicati nel

⁶⁵ Nota n. 192498 dell'8 ottobre 1996.

rendiconto finanziario⁶⁶, nè contiene alcuna indicazione relativa alle opere d'arte di proprietà dell'Ente.

Come sarà più diffusamente rappresentato in seguito, il conto consuntivo 1995 risulta affetto da irregolarità ed errori che hanno comportato alterazioni macroscopiche nei risultati finali e nella coincidenza delle cifre rendendo non agevole l'attività di verifica della gestione dell'Ente.

La Corte, nel valutare negativamente lo svolgimento della gestione di bilancio, in quanto in palese violazioni delle norme contabili ed in contrasto con i principi che regolano il buon andamento dell'amministrazione, deve raccomandare all'Ente maggiori precisione, regolarità e correttezza nello svolgimento della gestione e nella redazione dei documenti contabili, e deve richiamare l'attenzione delle autorità vigilanti affinché, in sede di esame dei bilanci consuntivi compiano un esame più approfondito delle risultanze contabili.

Per i motivi sopraesposti si segnala la questione alla competente Procura Regionale della Corte dei conti.

Il Ministero del tesoro si è pronunciato sul bilancio consuntivo 1995 in data 24 ottobre 1996⁶⁷ e ha rilevato la contrazione dell'attività istituzionale rispetto alla decorsa gestione nella percentuale del 30% nonché l'esistenza di una consistenza di cassa a fine esercizio di 2.487 milioni.

Conseguentemente ha ribadito la necessità che l'Ente dia adeguato impulso alle proprie attività istituzionali e ha richiamato l'attenzione specifica e sollecita del Governo e del Parlamento sul trattamento pensionistico delle categorie dei pittori, scultori, musicisti, scrittori ed autori drammatici anche in considerazione della notevole genericità del fine statutario dell'ENAPPSMSAD.

⁶⁶ Vedasi *infra*, par. 8.1.2.

⁶⁷ Nota n. 19679/96, cit.

8. Conto finanziario e conto economico

8.1. Conto economico

Dal prospetto A1 non risulta disavanzo finanziario mentre nel prospetto A2 si riscontra avanzo finanziario di competenza pari a 403 milioni.

A fronte di un disavanzo finanziario previsto in 305,9 milioni si é registrato un avanzo finanziario di esercizio determinato da maggiori entrate (previste in 937 milioni ed accertate in 941 milioni) e da minori spese (previste in 1.242,9 milioni ed impegnate in 538,4 milioni).

Venendo, adesso, ad un' analisi più dettagliata del conto finanziario si riportano notazioni più particolareggiate sulle poste di entrata e di spesa sulla base dei dati riprodotti nei prospetti A1 e A2.

A1

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE
(in milioni di lire)

	1995
<u>ENTRATE</u>	
<u>Entrate correnti</u>	
<u>Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro c/o degli iscritti:</u>	
- Quote e contributi associativi	13,8
<u>Entrate derivanti da trasferimenti correnti</u>	
<u>trasferimenti da parte dello stato:</u>	
-Quota del provento dei diritti di ingresso nei musei nelle gallerie ecc. erogato dal Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali (art. 3 D.L.L. 12 - 10 - 1945 n.781)	650,0
-Contributo della Presidenza del Consiglio a favore degli scrittori autori drammatici e musicisti (artt. 175 e 176 L. 22-4-1941 n.633.	120,0
<u>Trasferimenti da parte delle regioni:</u>	
- Quota del 5% del provento dei diritti di ingresso ai musei, gallerie, zone archeologiche della Sicilia erogata dalla regione Sicilia	20,0
<u>Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico</u>	64,0
<u>Altre entrate</u>	
<u>Redditi e proventi patrimoniali</u>	15,3
<u>Poste correttive e compensative di spese correnti</u>	0,9
<u>Entrate non classificabili in altre voci</u>	0,6
TOTALE ENTRATE CORRENTI	884,7
ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI	
<u>Realizzo di valori mobiliari</u>	-
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-
PARTITE DI GIRO	56,3
TOTALE GENERALE ENTRATE	941,0
Disavanzo Finanziario di competenza	-
TOTALE A PAREGGIO	941,0

A2

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE
 (in milioni di lire)

	1995
<u>SPESE</u>	
<u>Spese correnti</u>	
<u>Spese per gli organi dell'Ente</u>	70,8
<u>Oneri per il personale in attività di servizio</u>	117,3
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	167,2
Spese per prestazioni istituzionali	108,7
<u>Oneri finanziari</u>	-
<u>Oneri tributari</u>	2,9
TOTALE SPESE CORRENTI	467,0
 SPESE IN CONTO CAPITALE	
<u>Acquisizione di immobilizzazioni tecniche:</u>	
- acquisti di impianti di attrezzature e macchinari	5,2
- acquisto di mobili e macchinari per ufficio	1,9
<u>Partecipazione ed acquisti di valori mobiliari:</u>	
- acquisti titoli emessi o garantiti dallo Stato	-
- indennità di anzianità e similari a personale cessato dal servizio	8,0
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	15,1
 PARTITE DI GIRO	56,3
TOTALE GENERALE SPESE	538,4
Avanzo Finanziario di competenza	403,0
TOTALE A PAREGGIO	941,0

8.1.1. Entrate

Dai documenti contabili del periodo di riferimento si osservano maggiori entrate pari a 3,9 milioni.

L' entità delle riscossioni é stata, particolarmente, modesta, essendo pari, percentualmente al 27,99%, sicché a fine esercizio rimangono da riscuotere 809,2 milioni, corrispondenti al 72,01 %.

Riguardo alle entrate da trasferimenti i dati di consuntivo mostrano una modestissima percentuale di riscossioni a fronte degli accertamenti, pari al 7,31%, per cui a fine esercizio i residui ammontano a 1.101 milioni.

In proposito vale osservare che le mancate riscossioni costituiscono un fenomeno meramente contabile atteso che le quote spettanti all'ENAPPSMSAD sui proventi dei diritti di ingresso nei Musei, nelle Gallerie e negli Scavi archeologici dello Stato sono state erogate dal Ministero per i beni culturali e ambientali con decreti rispettivamente del 12 aprile 1996 e dell'1 agosto 1996.

La massima parte delle entrate é costituita dalle entrate derivanti da trasferimenti correnti e, in particolare, da trasferimenti da parte dello Stato, corrispondenti all'81,91 % del totale delle entrate.

Come si vede l'ENAPPSMSAD é, sostanzialmente un Ente a finanza derivata sulle cui entrate quelle contributive, ammontanti a soli 13,9 milioni, costituiscono una percentuale quasi irrilevante pari all'1,47 %.

Ne consegue che un eventuale aumento del numero degli iscritti, ovvero un aumento delle quote associative, risulterebbe avere una modestissima potenzialità incrementale sulle entrate totali.

Peraltro dai dati di consuntivo relativi alle entrate contributive risulta che circa 875 iscritti sono morosi e solo 3.242 iscritti risultano in regola con i pagamenti dei contributi.

8.1.2. Spese

Riguardo alle spese va rilevata l'entità delle minori spese pari a 707,2 milioni di cui 691,6 milioni di spese correnti (97,79%).

In proposito la Corte deve rilevare la non coincidenza tra le cifre indicate nel rendiconto finanziario e quelle riportate nella Relazione del Presidente dell'Ente al bilancio consuntivo 1995 ove sono state indicate come minori spese poste contabili che, invece, costituiscono maggiori spese⁶⁸ e ove il totale delle minori spese correnti é, comunque, errato e altera anche il totale di tutte le minori spese.

La cospicua diminuzione delle spese si riscontra principalmente nelle spese per attività istituzionali, 578,2 milioni; tale riduzione appare dovuta ad una contrazione nella corresponsione di assegni continuativi a favore degli iscritti (-21,9 milioni), di provvidenze economiche a favore degli iscritti (-32 milioni) e di premi di incoraggiamento e di operosità (-112 milioni), nonché ad un arresto nelle attività relative alla organizzazione e patrocinazione di manifestazioni artistiche, musicali, letterarie e teatrali (-152,5 milioni), di manifestazioni artistiche interdisciplinari (-81,7 milioni) di edizioni e coedizioni di produzioni letterarie, drammatiche e musicali degli iscritti (-100 milioni) nonché ad un arresto nelle attività relative alla costituzione e conservazione di biblioteca di opere letterarie, teatrali e di archivio discografico e nastrografico (-78 milioni).

Ove si consideri che i fondi stanziati in bilancio per alcune delle tipologie di attività istituzionali sopraindicate talvolta sono stati utilizzati per altri fini, tra cui il pagamento dei compensi ai collaboratori esterni, appare ancora maggiore l'entità delle minori spese concernenti l'attività istituzionale nel corso dell'esercizio 1995.

⁶⁸ - manutenzioni, riparazioni ed adattamenti locali (L. 116.860);
- noleggio mezzi di trasporto (L. 107.000);
- spese per energia elettrica per illuminazione (L. 321.500);
- canoni d' acqua, spese condominiali ed altri canoni (L. 2.230.431).